Caro Peppe,

tra poco più di otto mesi la nostra città ritornerà a votare dopo lo scioglimento del Consiglio Comunale e a conclusione di oltre 2 anni di conduzione dell'ente affidata alla Commissione Straordinaria.
Quale città andrà al voto,quella che si porta dietro ancora tutti i problemi che conosciamo , o una realtà migliorata ? E' una domanda che non ci si può non porre.
Rispondere però richiede una riflessione, la necessità che si faccia un bilancio sereno del lavoro svolto dalla Commissione. L'azione svolta , i risultati ottenuti , saranno , in tutti i casi ,un riferimento da tener presente per chi si candida a governare la città.
Serve una riflessione non superficiale o fatta per slogan, che comprenda anche un arco di tempo più lungo dei soli due anni , e un lavoro per poter condividere con la città debolezze e potenzialità esistenti. Aiuterebbe, questa riflessione, a costruire proposte, programmi, coalizioni basate sulle scelte da fare , con obiettivi e traguardi da raggiungere concreti e credibili. Il passaggio difficile che stiamo vivendo reclama che si passi dai titoli alle proposte con l'indicazione delle soluzioni.
La città è in bilico, e nonostante i colpi subiti con il termalismo, con il declino di alcune attività industriali, con la presenza pesante della criminalità, ha anche processi avviati, che potrebbero, se conclusi, aprire possibilità e spazi nuovi su cui poggiare il futuro .Non valorizziamo molto la presenza dei DUE PORTI, ma Castellammare è diventata un riferimento importante per la nautica . Si tratta di un settore che potrebbe far crescere , molto di più di quanto già è avvenuto, un indotto produttivo in vari settori ,compresa la ristorazione, il commercio e il turismo. Diventa decisivo, inoltre, per mettere a disposizione spazi e volumi , prevedere un piano per la riconversione di volumi pubblici dismessi o non completati.
Serve più coraggio da parte delle forze politiche e azioni e scelte per riorganizzare la città, per renderla più accogliente e con servizi adeguati. I giri di parole, ai quali tutti ricorriamo per non farci nemici e acchiappare qualche voto, non aiutano a fare chiarezza, a rendere percepibile ai cittadini la portata della posta in gioco delle prossime elezioni. Non ci capiranno se non faciliteremo la partecipazione e il coinvolgimento , e se non eviteremo che il giorno dopo le elezioni, ricominci il balletto sui nomi degli assessori su come ripartirli, sulle interpretazioni delle proposte e delle cose da fare ; anche per questo il programma non può diventare solo un adempimento formale , da consegnare con le liste.
Avremmo dovuto farlo ieri, all'indomani dello scioglimento, abbiamo bisogno di costruire oggi convergenze, condivisione,su scelte impegnative, anche con le forze sociali e produttive, con il mondo delle professioni e le realtà associative
Per fare alcuni esempi:

- Cosa si pensa delle scelte contenute nel Puc? Si tratta di uno strumento fondamentale , senza il quale diventa difficile realizzare gli obiettivi prospettati.
- Corso De Gasperi e Corso Garibaldi , con il recupero dell'arenile , del mare con l' istituzione della zona economica speciale,a maggior ragione sono dei nodi decisivi per il rilancio di Castellammare. Si aprono scenari nuovi e interessanti e vecchi ritardi da rimuovere. In primo luogo il tema delle aree industriali dismesse(Meb-Avis-Cirio-Mulini Daunia) rappresentano una grande occasione, non solo per realizzare soluzioni condivise anche con i privati, ma per ampliare spazi e servizi pubblici -a partire dall'utilizzo dall'arenile- e attrezzature per attività produttive e per il turismo. E' una prospettiva che non consente più a nessuno di rimuovere, ritardare il tema del completamento di M.di Stabia , con le opere a terra che ancora mancano.
- Si può ipotizzare , in presenza di una crisi ambientale così seria, insieme alla piena valorizzazione di Faito e delle nostre montagne, di destinare aree per realizzare parchi urbani con servizi, parcheggi e attrezzature per il tempo libero e lo sport ?Ad esempio dalla

Stazione FFSS alla Cirio (utilizzando l'occasione dell'investimento previsto per la tratta ferroviaria Gragnano-Cmmare-T.AnnTA) ,un grande Parco Urbano. E' una proposta , se osserviamo bene la città, che potrebbe essere attuata anche in altre parti di Castellammare.

- Puntiamo alla realizzazione del Nuovo Polo Termale incentrato sulle A.Terme e le strutture e gli spazi che torneranno al Comune come Parco idropinico e Centro Congressi?
- Quali contenuti dovrebbe contenere il Protocollo- per lo sviluppo del Porto Antico e di Fincantieri?.Fincatieri , lo affermiamo tutti, è un realtà produttiva irrinunciabile per Castellammare.
- Chiediamo oggi che si rinvii qualsiasi decisione sul sottopasso, che la Regione organizzi un confronto con tutti i partecipanti alla precedenti conferenze di servizi per esaminarne davvero l'utilità , per valutare quanto sta accadendo con il continuo ritrovamento di reperti,per chiarire il programma per le stazioni , i parcheggi e l'ascensore?
- Come intervenire sui quartieri ,a partire dall'utilizzo dei finanziamenti già stanziati, che rappresentano una sfida decisiva per unire la città?Tutti abbiamo commentato quanto di grave è accaduto a Caivano, spesso in molti dimentichiamo che situazioni analoghe esistono anche da noi, vedi Savorito.

Non mi dilungo oltre , sappiamo bene che un programma di cambiamento e di riscatto dovrà impegnarsi fortemente per la scuola ,le politiche sociali, per la valorizzazione del nostro patrimonio culturale e archeologico.
Assumersi oggi il compito di aprire una fase di ascolto della città e impegnarsi,a conclusione di questo percorso, a presentare insieme , entro gennaio, il nome del candidato a Sindaco, la squadra degli assessori , il programma e la coalizione , costituirebbe un segnale forte .
Noi voteremo un anno dopo la scadenza ordinaria; la sospensione dei processi democratici ci dovrebbero far capire che anche la risposta che la politica è chiamata a dare non può essere quella normale e ordinaria.
La lotta alla camorra, da sola,richiede sforzi ancora più forti a partire dalla composizione delle liste. Se prevarrà solo "*l'ammuina"*- come in parte già sta accadendo- e non un serio impegno, basato sulla disponibilità a dare una mano ,perderemo autonomia come città, e ci sarà qualcuno dall'esterno che ci farà la "cortesia" di indicare la soluzione.
Posso sbagliarmi ma ho la sensazione che stiamo costruendo recinti chiusi, invece di spazi di partecipazione aperti; già adesso non stiamo chiedendo cosa pensi di questo o di quel problema, ma con chi stai ,chi sostieni, se la Regione o questo o quel dirigente ti appoggia. Ci vuole coraggio a spazzare via quest'andazzo, se non vogliamo poi fare la solita analisi sull'astensionismo , sul voto che premia "coalizioni carrozzone" senza identità precise .
Ti scrivo per chiarire ancora una volta la mia posizione , consapevole del ruolo che ha il Pd per la costruzione di uno schieramento per il riscatto di Castellammare, per evitare che si consolidi un clima strano e pesante anche nelle nostre relazioni .
Il PD ,con la coalizione in costruzione sta definendo criteri, tempi per il programma ,per individuare la candidatura a sindaco ? E' chi può dirvi niente.
Continuo a pensare che occorrerebbe - per la fase tutti noi nota- uno sforzo diverso , più ampio per evitare , centrodestra a parte,che le forze si disperdano .
A fronte di scelte ampie e condivise , qualcuno pensa che ci possa essere chi sta lavorando per spaccare il fronte e alimentare contrapposizioni,pur di imporre un proprio punto di vista ? No, netto ; chi lo pensa è in malafede.
Voglio essere chiaro, non utilizzate me per nascondere più ipotesi e soluzioni che riguardano , unicamente la discussione in atto nel PD.

Le vicende politiche di questi ultimi anni,con tre scioglimenti anticipati del Consiglio, sono state complicate e difficili , non ho mai condiviso la rimozione di ciò che è avvenuto ,la scelta di non parlarne, di non farci i conti. Prima o poi spero che questa riflessione sui nostri errori si possa svolgere.

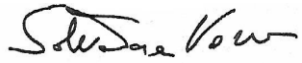
Il Pd , fortunatamente , può disporre di un gruppo dirigente, che come me, è stato impegnato, prima del 2005 e dopo , nel governo della città e anche delle aziende ; ha quindi competenze e esperienza da vendere per poter analizzare quella fase importante ma anche complicata. Basta solo non dimenticarsene .

Da quanto è stato sciolto il Consiglio ho provato, consapevole come voi e tanti altri, del passaggio complicato e aspro ,a sollevare temi e a indicare modalità di lavoro. Sono le stesse riportate anche in questa lettera, che ripeto stancamente ormai da quasi due anni. In qualche occasione siamo andati insieme e con altri , a bussare qualche porta, per provare a dare una mano alla città,senza strumentalizzare nessun rapporto , e evitando di fare annunci per rivendicare meriti. Non mi sono mai sottratto e mai lo farò , e sempre , sia chiaro, esprimerò le mie opinioni quando si tratta di temi che riguardano la città. Non solo personalmente ma anche come Democratici e Progressisti , abbiamo provato a dare un contributo sereno, costruttivo. Non è accettabile che qualcuno pensi che non abbiamo il diritto di farlo. Dal mio punto di vista , posso sbagliarmi, trovo strano che non si riesca a realizzare convergenze su temi importanti: PNRR portualità , progetto terme, le scelte per Savorito, lo spostamento dei fondi del centro Antico, la gara dei rifiuti, la vicenda dei Salesiani ecc . Cala il silenzio su tutto anche quando, come in questi giorni, ho posto il problema del modo scandaloso con il quale la Commissione sta affrontando il tema delle sorgenti. Era necessario convocare una discussione , fare un punto,non è stato possibile. Ho imparato anche ad ascoltare il silenzio .

Castellammare di Stabia il 12 Settembre 2023

Fraterni saluti

Salvatore Vozza



F.Dinacci Presidente provinciale del Pd

G.Annunziata Segretario provinciale del PD

Carissimi ,

ho sentito l'esigenza di inviare queste poche righe, non già per sottolineare problemi, urgenze e possibilità che convivono nella realtà di Castellammare - sono tutti aspetti che conoscete meglio di me- ma per evidenziare la situazione in cui ci troviamo dopo due anni di gestione straordinaria del Comune.

Era necessario si aprisse un capitolo nuovo, una riflessione seria su quanto è accaduto: sul peso e il condizionamento che esercita la camorra, sulle sfide per i vecchi problemi e per le nuove possibilità da non sciupare. Serviva e serve una sfida che sappia raccogliere il grande orgoglio e la voglia di riscatto di questa città, uno sforzo e comportamenti che possano segnare una discontinuità con le precedenti elezioni amministrative. Era, dunque, indispensabile, mettere in campo una forte disponibilità per costruire in modo nuovo coalizioni coese e aperte per evitare il rischio che all'ultimo momento si pervenisse a definire solo *ammucchiate elettorali*.

Ad oggi, invece, a meno di due mesi dalla presentazione delle liste e a tre dal voto, per i silenzi e i ritardi accumulati, a causa delle dinamiche che si sono sviluppate dentro i gruppi dirigenti, siamo in ritardo nella definizione delle scelte programmatiche, della coalizione e nella individuazione del candidato a Sindaco.

Queste mie considerazioni non nascondono intenti polemici o il tentativo di prendere le distanze. I Democratici e Progressisti ed io abbiamo sempre considerato il ruolo del Pd essenziale per costruire un'alleanza ampia per il riscatto di Castellammare e in ragione di ciò ci siamo mossi con rispetto evitando di alimentare risse e contrapposizioni.

L'ho fatto e l'abbiamo fatto anche quando si è scelto di tenere fuori i DeP dal confronto per la definizione della coalizione. Nel nostro piccolo abbiamo, sollevando problemi e indicando soluzioni, incontrato forze e disponibilità nuove; la richiesta che si metta in campo un tentativo serio per ridare una prospettiva a Castellammare.

Pensiamo - pur continuando a rispettare la vostra discussione - che si sia utilizzato in modo sbagliato il tempo a disposizione. Lo dimostra il fatto che in questi mesi non è stato possibile dar vita a elaborazioni, a momenti e iniziative comuni per parlare assieme alla Città, per costruire una forte dialogo con il suo tessuto sociale, con i suoi quartieri. Ci stiamo riducendo, dopo l'amara vicenda dello scioglimento, ad alimentare l'antico

chiacchiericcio sul toto sindaco, creando divisioni e attribuendo a forze politiche e a singole persone preferenze a sostenere questo o quell'altro nome del PD.

Non è bello ciò che sta avvenendo, si rischia così facendo di avvelenare i pozzi e di trasformare differenze legittime in contrapposizioni insanabili.

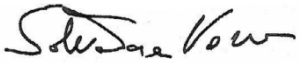
E così continuando favoriremo solo il centrodestra. Come DeP non lavoreremo a dividere intese e soluzioni che vedano unite forze, associazioni, competenze, giovani impegnate a delineare un futuro per Castellammare. Non lo farò neanche con scelte personali. Sono affermazioni nuove le nostre, che ascoltate per la prima volta?

Vi allego la lettera del settembre 2023 inviata al segretario del Pd, e ne riporto intanto dei passaggi:

"Ti scrivo per chiarire ancora una volta la mia posizione, consapevole del ruolo che ha il Pd per la costruzione di uno schieramento per il riscatto di Castellammare, per evitare che si consolidi un clima strano e pesante anche nelle nostre relazioni". Il PD, con la coalizione in costruzione sta definendo criteri, tempi per il programma ,per individuare la candidatura a sindaco ? E' chi può dirvi niente.

Continuo a pensare che occorrerebbe - per la fase tutti noi nota- uno sforzo diverso, più ampio per evitare, centrodestra a parte, che le forze si disperdano. A fronte di scelte ampie e condivise, qualcuno pensa che ci possa essere chi sta lavorando per spaccare il fronte e alimentare contrapposizioni,pur di imporre un proprio punto di vista ? No, netto ; chi lo pensa è in malafede. Voglio essere chiaro, non utilizzate me per nascondere più ipotesi e soluzioni che riguardano, unicamente la discussione in atto nel PD. …… ..Cala il silenzio su tutto anche quando, come in questi giorni, ho posto il problema del modo scandaloso con il quale la Commissione sta affrontando il tema delle sorgenti. Era necessario convocare una discussione, fare un punto, non è stato possibile. Ho imparato anche ad ascoltare il silenzio".

Fraterni Saluti
Salvatore Vozza



12 Marzo 2024